



L'artista nella vita pubblica: una testimonianza

Descrizione

Difficile per un'artista intervenire pubblicamente. Come cittadina prendere parte alla vita del proprio Paese è necessario, ma ha il valore di una voce e non può attribuirsi un'autorevolezza maggiore di altri.

Altro sono la visione dell'artista, le parole che sceglie, le immagini che evoca per raccontare un fatto, che per come sottoposto a una forza centrifuga viene rapidamente espulso: il vocabolario del dibattito pubblico è limitato, come uno spartito senza estensioni. Devi entrare in quel tempo, in quel ritmo e questo non permette all'artista di mostrare di quel fatto, di quella tragedia, di quell'ingiustizia, l'ombra. Ciò che non si vede, ma è l'essenza della cosa.

Per far diventare vero quel fatto, una guerra, un'ingiustizia, un'ingiusta esclusione, per farne esperienza negli spettatori ci vogliono parole diverse, ci vuole il tempo che permetta la riflessione.

Nel nostro tempo quello che conta è la rapidità, la concisione, l'effetto, non più la rivelazione della cosa, della quale si perde addirittura l'origine. L'artista per sua natura e mestiere mantiene in vita il senso della cosa, lavora intorno a quello. È questo che dà spessore e profondità ai fatti.

Le immagini ci scuotono per pochi attimi, ferite improvvise subito sanate, da un jingle pubblicitario o da una dialettica aggressiva. Resta negli spettatori una serie di piccole cicatrici e per difesa il tessuto emotivo si fa spesso fibroso. Cresce così l'indifferenza a tutto.

Il guasto è che diventiamo tutti analfabeti emotivi.

Medea uccide i figli, ma non lo fa in scena. Non mostra l'orrore, non si vede. Ma quello strazio immaginato ferisce gli spettatori fino a farli restare ammutoliti. Il sipario si dovrebbe chiudere nel silenzio. Tutto questo è materiale emotivo creato dalle parole degli artisti. Questa è la nostra funzione. Ma non è la Tv o il dibattito pubblico il nostro luogo. Il nostro luogo è il teatro, il cinema, sono i racconti. Solo lì si tiene in vita il materiale umano con cui poi il cittadino può autonomamente giudicare.

La coscienza Ã un muscolo che va allenato.

Crediti foto di [Kyle Head](#) su [Unsplash](#)

Data di creazione

6 Luglio 2026

Autore

monica-guerritore